MACBETH

MELODRAMMA IN QUATTRO ATTI

DI

F. M. PIAVE

MUSICA DI

G. VERDI

NUOVA EDIZIONE

TEATRO ALLA SCALA

Carnevale-Quaresima 1873-74.

R. STABILIMENTO RICORDI

MILANO

NAPOLI — ROMA — FIRENZE

LONDRA

Temporary office

9, Great Castle Street — Regent Street. W.

PERSONAGGI	ATTORI
Duncano, Re di Scozia	*N. N.*
Macbeth } Generali dell'esercito . .	*Pandolfini Francesco*
Banco } del Re Duncano . .	*Padovani Antonio*
Lady Macbeth, moglie di Macbeth .	*Fricci Baraldi Ant.*
Dama di Lady Macbeth	*Cappelli Ferdinanda*
Macduff, nobile Scozzese, Signore di Fiff	*Cesi Luigi*
Malcolm, figlio di Duncano	*Bertocchi Argimiro*
Fleanzio, figlio di Banco	*N. N.*
Medico	*Moretti Carlo*
Domestico di Macbeth	*N. N.*
Sicario	*Paraboschi Vincenzo*
Araldo	*N. N.*
Ecate, Dea della notte.	*Pagella Erminia*

Streghe, Messaggeri del Re, Nobili e Profughi Scozzesi
Sicarj, Soldati Inglesi, Bardi, Spiriti aerei, Apparizioni, ecc. ecc.

La Scena è in Iscozia, e massimamente al Castello di Macbeth. Sul principio dell' atto quarto è tra il confine di Scozia e d'Inghilterra.

Maestro concertatore e direttore per le Opere, *Franco Faccio.*
Sostituti, *Perelli Edoardo* e *Pagnoncelli Gio. Battista.*
Maestro direttore dei Cori, *Zarini Emanuele.*
Sostituto, *Antonioli Guido.*
Primi Violini solisti, *Corbellini Vincenzo - Rampazzini Giovanni.*
Primo dei secondi Violini, *Bastoni Giovanni.*
Primo Violino e direttore d'Orchestra pel Ballo, *Marenco Romualdo*
Sostituto, *Roncati Carlo.*
Prime Viole a perfetta vicenda, *Cavallini Eugenio - Di Carlo Francesco*
Prima Viola pel Ballo, *Santelli Giuseppe.*
Primi Violoncelli a vicenda per l'Opera
Truffi Isidoro - Quarenghi Guglielmo.
Primo Violoncello pel Ballo, *Nani Giovanni.*
Primo Contrabasso per l' Opera, *Negri Luigi.*
Sostituto, *Jenuscky Giovanni.*
Primo Contrabasso al cembalo pel Ballo, *Rossi Evergete.*
Primo Flauto, per l'Opera, *Zamperoni Antonio* - pel Ballo, *Rivetta Luigi.*
Primo Ottavino, *Cantù Giuseppe.*
Primo Oboè, per l'Opera, *Confalonieri Cesare* - pel Ballo, *Cesari Luigi.*
Primo Clarinetto, per l'Opera, *Orsi Romeo* - pel Ballo, *Sassella Luigi.*
Primo Fagotto, per l'Opera, *Torriani Antonio* - pel Ballo, *Borghetti Giuseppe*
Primi Corni, per l'Opera, *Laurini Domisio - Languiller Marco.*
Primo Corno, pel Ballo, *Mariani Giuseppe.*
Prima Tromba, per l'Opera, *Falda Gaetano* - pel Ballo, *Priora Eugenio*
Primi Tromboni, *Bernardi Paolo - Biancalana Giuseppe.*
Bombardone, *Castelli Antonio.*
Prima Arpa, per l'Opera, *Bovio Angelo* - pel Ballo, *Nardari Alessandro*
Gran Cassa, *Rossi Gaetano.*
Organo e Fisarmonica, *Zarini Emanuele.*
Direttore di scena, *Ronconi Sebastiano.*
Sostituto e Buttafuori, *Archinti Gaetano.*
Ispettore pel Ballo, *Viganò Davide*
Rammentatore, *Gilardi Canzio.*
Direttore ed inventore delle scene, *Cav. Gerolamo Magnani.*
Sostituto al signor Magnani, *Giacopelli Giuseppe.*
Collaboratori della Scenografia
Belò Pietro - Scaramuzza Camillo - Aschieri Guglielmo.
Appaltatore, direttore ed inventore del Macchinismo, *Mastellari Gaetano*
Vestiarista proprietario, *Zamperoni Luigi.*
Attrezzista proprietario, *Gaetano Croce e Figlio.*
Fornitore proprietario dei Pianoforti, *Erba Luigi.*
Fornitore delle maglie, *Enrico Beati.*
Fiorista e piumista, *Borroni Teresa* - Parrucchiere, *Ditta Venegoni*
Giojelliere, *Corbella Napoleone.*
Calzolaja, *Maweroffer Rosa.*

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

Bosco.

Tre crocchi di Streghe *appariscono l'un dopo l'altro fra lampi e tuoni.*

I.

Che faceste? dite su!

II.

Ho sgozzato un verro.

I.

E tu?

III.

M'è frullata nel pensier
La mogliera d'un nocchier;
Al dimòn la mi cacciò...
Ma lo sposo che salpò
Col suo legno affogherò.

I.

Un rovaio io ti darò...

II.

I marosi io leverò...

III.

Per le secche io lo trarrò.

(*odesi un tamburo*)

Tutti

Un tamburo! che sarà?
Vien Macbetto. Eccolo qua!

(*si confondono insieme e intrecciano una ridda.*)

Le sorelle vagabonde
Van per l'aria, van sull'onde,
Sanno un circolo intrecciar
Che comprende e terra e mar.

SCENA II.

Macbeth *e* **Banco**. *Le precedenti.*

MACBETH

Giorno non vidi mai sì fiero e bello!

BANCO

Nè tanto glorïoso!

MACBETH

(*s'avvede delle Streghe*)

Oh, chi saranno
Costor?

BANCO

Chi siete voi? Di questo mondo,
O d'altra regïone?
Dirvi donne vorrei, ma lo mi vieta
Quella sordida barba.

MACBETH

Or via parlate!

STREGHE

I.

Salve, o Macbetto, di Glamis sire!

II.

Salve, o Macbetto, di Caudor, sire!

III.

Salve, o Macbetto, di Scozia re!

BANCO

(*a Macbeth*)

Tremar vi fanno così lieti auguri?

(*alle Streghe*)

Favellate a me pur, se non v'è scuro,
Crëature fantastiche, il futuro.

STREGHE

I.

Salve!

II.
Salve!
III.
Salve!
STREGHE
I.
Men sarai di Macbetto e pur maggiore!
II.
Non quanto lui, ma più di lui felice!
III.
Non re, ma di monarchi genitore!
TUTTE
Macbetto e Banco vivano!
Banco e Macbetto vivano!
(spariscono)
MACBETH
Vanîr!... Saranno i figli tuoi sovrani.
BANCO
E tu re pria di loro!
BANCO e MACBETH
Accenti arcani!

SCENA III.

Messaggieri *del Re. I precedenti.*

MESSAGGIERI
Pro' Macbetto! Il tuo signore
Sir t'elesse di Caudore.
MACBETH
Ma quel sire ancor vi regge!
MESSAGGIERI.
No! percosso dalla legge
Sotto il ceppo egli spirò.
BANCO
(Ah, l'inferno il ver parlò!)
MACBETH
(fra sè)
Due vaticinii compiuti or sono...
Mi si promette dal terzo un trono...

Ma perchè sento rizzarsi il crine?
Pensier di sangue, d'onde sei nato?...
Alla corona che m'offre il fato
La man rapace non alzerò.

BANCO

(fra sè)

Oh, come s'empie costui d'orgoglio
Nella speranza d'un regio soglio!
Ma spesso l'empio Spirto d'inferno
Parla, e c'inganna, veraci detti,
E ne abbandona poi maledetti
Su quell'abisso che ci scavò.

MESSAGGIERI

(Perchè sì freddo n'udì Macbetto?
Perchè l'aspetto - non serenò?)

(tutti partono)

SCENA IV.

Le Streghe *ritornano.*

S'allontanarono - N'accozzeremo
Quando di fulmini - lo scroscio udremo.
S'allontanarono - fuggiam!... s'attenda
Le sorti a compiere - nella tregenda.
Macbetto riedere - vedrem colà,
E il nostro oracolo - gli parlerà.

(partono)

SCENA V.

Atrio nel Castello di Macbeth.

Lady Macbeth *leggendo una lettera.*

» Nel dì della vittoria io le incontrai...
» Stupito io n'era per le udite cose;
» Quando i nunzi del Re mi salutaro
» Sir di Caudore, vaticinio uscito
» Dalle veggenti stesse
» Che predissero un serto al capo mio.
» Racchiudi in cor questo segreto. Addio.

Ambizïoso spirto
Tu sei, Macbetto... Alla grandezza aneli,
Ma sarai tu malvagio?
Pien di misfatti è il calle
Della potenza, e mal per lui che il piede
Dubitoso vi pone e retrocede.
Vieni! t'affretta! accendere
Vo' quel tuo freddo core!
L'audace impresa a compiere
Io ti darò valore;
Di Scozia a te promettono
Le profetesse il trono...
Che tardi? accetta il dono,
Ascendivi a regnar.

SCENA VI.

Un Servo, *e la precedente.*

SERVO
Al cader della sera il Re qui giunge.

LADY
Che di'? Macbetto è seco?

SERVO
Ei l'accompagna.
La nuova, o donna, è certa.

LADY
Trovi accoglienza quale un re si merta.
(il servo parte)

SCENA VII.

Lady Macbeth *sola.*

Duncano sarà qui?... qui? qui la notte?...
Or tutti sorgete - ministri infernali,
Che al sangue incorate - spingete i mortali!
Tu notte ne avvolgi - di tenebra immota;
Qual petto percota - non vegga il pugnal.

SCENA VIII.

Macbeth *e la Preccdente.*

MACBETH
Oh donna mia!
LADY
Caudore!
MACBETH
Fra poco il Re vedrai!
LADY
Ripartirà?
MACBETH
Domani.
LADY
Mai non ci rechi il sole un tal domani.
MACBETH
Che parli?
LADY
E non intendi?
MACBETH
Intendo, intendo!
LADY
Or bene?...
MACBETH
E se fallisse il colpo?
LADY
Non fallirà... se tu non tremi.
(lieti suoni a poco a poco si accostano)
MACBETH
Il Re!
LADY
Lieto or lo vieni ad incontrar con me.

SCENA IX.

Musica villereccia, la quale avanzandosi a poco a poco annuncia l'arrivo del Re. Egli trapassa accompagnato da **Banco, Macduff, Malcolm, Macbeth, Lady Macbeth,** *e seguito.*

SCENA X.

NOTTE

Macbeth *ed un Servo.*

Sappia la sposa mia che, pronta appena
La mia tazza notturna,
Vo' che un tocco di squilla a me lo avvisi.
(il Servo parte).

SCENA XI.

Macbeth *solo.*

Mi si affaccia un pugnal?! L'elsa a me volta?
Se larva non sei tu, ch'io ti brandisca...
Mi sfuggi... eppur ti veggo! A me precorri
Sul confuso cammin che nella mente
Di seguir disegnava!... Orrenda imago!
Solco sanguigno la tua lama irriga!...
Ma nulla esiste ancor... Solo il cruento
Mio pensier le dà forma, e come vera
Mi presenta allo sguardo una chimera.
Sulla metà del mondo
Or morta è la natura: or l'assassino,
Come fantasma per l'ombre si striscia,
Or consuman le streghe i lor misteri.
Immobil terra! a'passi miei sta muta...
(un tocco di squilla)
È deciso... quel bronzo ecco m'invita!
Non udirlo, Duncano! È squillo eterno
Che nel cielo ti chiama, o nell'inferno.
(entra nelle stanze del Re).

SCENA XII.

Lady Macbeth.

LADY

Regna il sonno su tutti... Oh qual lamento!
Risponde il gufo al suo lugubre addio!

MACBETH
(di dentro)

Chi v'ha?

LADY

Ch'ei fosse di letargo uscito
Pria del colpo mortal?

SCENA XIII.

La precedente. **Macbeth** *stravolto con un pugnale in mano.*

MACBETH

Tutto è finito!
Fatal mia donna! un murmure,
Com'io, non intendesti!

LADY

Del gufo udii lo stridere...
Testè che mai dicesti?

MACBETH

Io!

LADY.

Dianzi udirti parvemi.

MACBETH

Mentre io scendea?

LADY

Sì! Sì!

MACBETH

Di'! nella stanza attigua
Chi dorme?

LADY

Il regal figlio...

MACBETH
(guardandosi le mani)

O vista, o vista orribile!

LADY

Storna da questo il ciglio...

MACBETH

Nel sonno udii che oravano
I Cortigiani, e: *Dio*
Sempre ne assista, ei dissero;
Amen dir volli anch'io,
Ma la parola indocile
Gelò su' labbri miei.

LADY

Follìa!

MACBETH

Perchè ripetere
Quell'*Amen* non potei?

LADY

Follìe, follìe che sperdono
I primi rai del dì.

MACBETH

Allor questa voce m'intesi nel petto:
Avrai per guanciali sol vepri, o Macbetto!
Il sonno per sempre, Glamis, uccidesti!
Non v'è che vigilia, Caudore, per te!

LADY

Ma, dimmi, altra voce non parti d'udire?
Sei vano, o Macbetto, ma privo d'ardire;
Glamis, a mezz'opra vacilli, t'arresti,
Fanciul vanitoso, Caudore, tu se'.

MACBETH

Vendetta! tuonarmi, com'angeli d'ira,
Udrò di Duncano le sante virtù.

LADY

(Quell'animo trema, combatte, delira...
Chi mai lo direbbe l'invitto che fu!)
Il pugnal là riportate...
Le sue guardie insanguinate...
Che l'accusa in lòr ricada.

MACBETH

Io colà?... non posso entrar!

LADY

Dammi il ferro.

(strappa dalle mani di Macbeth il pugnale, ed entra nelle stanze del Re).

SCENA XIV.

Macbeth *solo.*

MACBETH

(bussano forte alla porta del Castello)

Ogni rumore
Mi spaventa!
(si guarda le mani)
Oh questa mano!
Non potrebbe l'Oceàno
Queste mani a me lavar!

SCENA XV.

Lady Macbeth, *e il Precedente.*

LADY

Ve'! le mani ho lorde anch'io;
Poco spruzzo, e monde son.
L'opra anch'essa andrà in obblìo...
(battono di nuovo)

MACBETH

Odi tu? raddoppia il suon!

LADY

Vieni altrove! Ogni sospetto
Rimoviam dall'uccisor;
Torna in te! fa cor, Macbetto,
Non ti vinca un vil timor.

MACBETH

Deh potessi il mio delitto
Dalla mente cancellar!
Deh, sapessi, o Re trafitto,
L'alto sonno a te spezzar!
(Macbeth è trascinato via da Lady.)

SCENA XVI.

Macduff *e* **Banco.**

MACDUFF

Di svegliarlo per tempo il re m'impose;
E di già tarda è l'ora.
Qui m'attendete, o Banco.
(entra nelle stanze del Re).

SCENA XVII.

Banco *solo.*

Oh qual orrenda notte!
Per l'äer cieco lamentose voci,
Voci s'udian di morte;
Gemea cupo l'augel de'tristi auguri,
E si sentì della terra il tremore...

SCENA XVIII.

Macduff *e* **Banco.**

MACDUFF

Orrore! orrore! orrore!

BANCO

Che avvenne mai?

MACDUFF

Là dentro
Contemplate voi stesso... io dir nol posso!...
(Banco entra nelle stanze del Re)
Correte!... olà!... tutti correte! tutti!
O delitto! o delitto! o tradimento!

SCENA XIX.

Macbeth, Lady Macbeth, Malcolm, Macduff, Banco, Dama *di Lady,* **Servi.**

LADY *e* MACBETH

Qual subito scompiglio!

BANCO

(esce spaventato)

Oh noi perduti!

TUTTI

Che fu? parlate! che seguì di strano?

BANCO

È morto assassinato il Re Duncano!

(Stupore universale)

TUTTI

Schiudi, inferno, la bocca, ed inghiotti
Nel tuo grembo l'intero creato;
Sull'ignoto assassino esecrato
Le tue fiamme discendano, o Ciel.
O gran Dio, che ne'cuori penètri,
Tu ne assisti, in te solo fidiamo;
Da te lume, consiglio cerchiamo
A squarciar delle tenebre il vel!
L'ira tua formidabile e pronta
Colga l'empio, o fatal punitor;
E vi stampa sul volto l'impronta
Che stampasti sul primo uccisor.

FINE DELL'ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA.

Stanza nel Castello

Macbeth *pensoso, seguìto da* **Lady Macbeth.**

LADY

Perchè mi sfuggi, e fiso
Ti veggo ognora in un pensier profondo?
Il fatto è irreparabile! Veraci
Parlâr le maliarde, e re tu sei.
Il figlio di Duncan, per l'improvvisa
Sua fuga in Inghilterra,
Parricida fu detto, e vuoto il soglio
A te lasciò.

MACBETH

Ma le spirtali donne
Banco padre di regi han profetato...
Dunque i suoi figli regneran? Duncano
Per costor sarà spento?

LADY

Egli e suo figlio
Vivono è ver...

MACBETH

Ma vita
Immortale non hanno...

LADY

Ah sì, non l'hanno!

MACBETH

Forz'è che scorra un altro sangue, o donna!

LADY

Dove? Quando?

MACBETH

Al venir di questa notte.

LADY

Immoto sarai tu nel tuo disegno?

MACBETH

Banco! l'eternità t'apre il suo regno.
(parte precipitoso).

SCENA II.

Lady *sola.*

La luce langue... spegnesi il faro
Ch'eterno scorre per gli ampi cieli!
Notte desiata, provvida veli
La man colpevole che ferirà.
Nuovo delitto!! Lo vuole il fato!...
Compier si debbe l'opra fatale.
Ai trapassati regnar non cale;
A loro un *requiem*, l'eternità!
O voluttà del soglio!
O scettro, alfin sei mio;
Ogni mortal desìo
Tace e s'acqueta in te.
Cadrà fra poco esanime
Chi fu predetto re.
(*parte*)

SCENA III.

Parco.

In lontananza il Castello di Macbeth.

CORO DI SICARJ

I.

Chi v'impose unirvi a noi?

II.

Fu Macbetto.

I.

Ed a che far?

II.

Deggiam Banco trucidar.

I.

Quando?... dove?...

II.

Insiem con voi.
Con suo figlio qui verrà.

I.

Rimanete... or bene sta.

TUTTI

Sparve il sol!... la notte or regni
Scellerata - insanguinata.
Cieca notte, affretta e spegni
Ogni lume in terra e in ciel.
L'ora è presso!... or ci occultiamo,
Nel silenzio lo aspettiamo.
Trema, o Banco! - nel tuo fianco
Sta la punta del coltel!

(s'allontanano guardinghi)

SCENA IV.

Banco *e* **Fleanzio.**

BANCO

Studia il passo, o mio figlio... usciam da queste
Tenèbre... un senso ignoto
Nascer mi sento in petto
Pien di tristo presagio e di sospetto.
Come dal ciel precipita
L'ombra più sempre oscura!
In notte ugual trafissero
Duncano il mio signor.
Mille affannose imagini
M'annunciano sventura,
E il mio pensiero ingombrano
Di larve e di terror.

(si perdono nel parco)
(voce di Banco entro la scena)

Ohimè!... Fuggi, mio figlio!... o tradimento!

(Fleanzio attraversa la scena inseguìto da un Sicario)

SCENA V.

Magnifica Sala.

Mensa imbandita

Macbeth, Lady Macbeth, Macduff,
Dama di Lady Macbeth, Dame e Cavalieri.

CORO

Salve, o Re!

MACBETH

Voi pur salvète,
Nobilissimi signori.

CORO

Salve, o donna!

LADY

Ricevete
La mercè de'vostri onori.

MACBETH

Prenda ciascun l'orrevole
Seggio al suo grado eretto.
Pago son io d'accogliere
Tali ospiti a banchetto.
La mia consorte assidasi
Nel trono a lei sortito,
Ma pria le piaccia un brindisi
Sciogliere a vostr'onor.

LADY

Al tuo reale invito
Son pronta, o mio signor.

CORO

E tu n'udrai rispondere
Come ci detta il cor.

LADY

Si colmi il calice
Di vino eletto;
Nasca il diletto,
Muoia il dolor.
Da noi s'involino
Gli odi e gli sdegni,
Folleggi e regni
Qui solo amor.

Gustiamo il balsamo
D'ogni ferita,
Che nova vita
Ridona al cor.

TUTTI

(ripetono)

Cacciam le torbide
Cure dal petto;
Nasca il diletto,
Muoia il dolor.

SCENA VI.

I precedenti. Un Sicario *si affaccia ad un uscio laterale.* Macbeth *gli si fa presso.*

MACBETH

Tu di sangue hai brutto il volto.

SICARIO

È di Banco.

MACBETH

Il vero ascolto?

SICARIO

Sì.

MACBETH

Ma il figlio?

SICARIO

Ne sfuggì!

MACBETH

Cielo!... e Banco?

SICARIO

Egli morì.

(Macbeth fa cenno al Sicario, che parte)

SCENA VII.

I precedenti, meno il Sicario.

LADY

Che ti scosta, o re mio sposo,
Dalla gioia del banchetto?...

MACBETH

Banco falla! il valoroso
Chiuderebbe il serto eletto
A quant'avvi di più degno
Nell'intero nostro regno.

LADY

Venir disse e ci mancò.

MACBETH

In sua vece io sederò.

(Macbeth va per sedere. Lo spettro di Banco, veduto solo da lui, ne occupa il posto)

Di voi chi ciò fece? (*atterrito*)

TUTTI

Che parli?

MACBETH

(allo spettro)

Non dirmi,
Non dirmi ch'io fossi!... le ciocche cruente
Non scuotermi incontro...

TUTTI

(sorgono)

Macbetto è soffrente!
Partiamo.

LADY

Restate! gli è morbo fugace...

(piano a Macbeth)

E un uomo voi siete?

MACBETH

Lo sono, ed audace
S'io guardo tal cosa che al demone istesso
Porrebbe spavento... là... là... nol ravvisi?

(allo Spettro)

Oh poi che le chiome scrollar t'è concesso,
Favella! il sepolcro può render gli uccisi?

(l'Ombra sparisce)

LADY

(piano a Macbeth)

Voi siete demente!

MACBETH

Quest'occhi l'han visto...

LADY
(forte)

Sedete o mio sposo! Ogni ospite è tristo.
Svegliate la gioia.

MACBETH.

Ciascun mi perdoni:
Il brindisi lieto di nuovo risuoni,
Nè Banco obbliate, che lungi è tuttor.

LADY.

Si colmi il calice
Di vino eletto;
Nasca il diletto,
Muoia il dolor.
Da noi s'involino
Gli odi e gli sdegni.
Folleggi e regni
Qui solo Amor.
Gustiamo il balsamo
D'ogni ferita,
Che nova vita
Ridona al cor.

TUTTI

Vuotiam per l'inclito
Banco i bicchieri!
Fior de'guerrieri,
Di Scozia onor.
(riappare lo spettro)

MACBETH
(nel massimo terrore, allo Spettro)

Va, spirto d'abisso!... Spalanca una fossa,
O terra, e l'ingoia... Fiammeggian quell'ossa!
Quel sangue fumante mi sbalza nel volto!
Quel guardo a me vôlto - trafiggemi il cor!

TUTTI

Sventura! terrore!

MACBETH

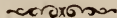
Quant'altri io son oso!...
Diventa pur tigre, lion minaccioso...
M'abbranca... Macbetto tremar non vedrai,
Conoscer potrai - s'io provi timor...
Ma fuggi!... deh fuggi fantasma tremendo!
(l' Ombra sparisce).
La vita riprendo!

LADY
(piano a Macbeth)
(Vergogna, signor!)

MACBETH
Sangue a me quell'ombra chiede,
E l'avrà, l'avrà, lo giuro!
Il velame del futuro
Alle streghe squarcerò.

LADY
(piano a Macbeth)
Spirto imbelle! il tuo spavento
Vane larve t'ha creato.
Il delitto è consumato;
Chi morì tornar non può.

MACDUFF
(fra sè)
Biechi arcani... s'abbandoni
Questa terra; or ch'ella è retta
Da una mano maledetta,
Viver solo il reo vi può.

TUTTI
Biechi arcani! sgomentato
Da fantasmi egli ha parlato!
Uno speco di ladroni
Questa terra diventò.

FINE DELL'ATTO SECONDO.

ATTO TERZO

SCENA PRIMA.

Un'oscura Caverna
nel mezzo una caldaia che bolle. Tuoni e lampi.

Streghe

I.
Tre volte miagola la gatta in fregola.
II,
Tre volte l'ùpupa lamenta ed ulula.
III.
Tre volte l'istrice guaisce al vento.
Questo è il momento.
TUTTE
Su via! sollecite giriam la pentola,
Mesciamvi in circolo possenti intingoli:
Sirocchie, all'opra! l'acqua già fuma,
Crepita, e spuma.
I.
Tu rospo venefico
Che suggi l'aconito,
Tu vepre, tu radica
Sbarbata al crepuscolo,
Va, cuoci e gorgoglia
Nel vaso infernal.

II.

Tu lingua di vipera,
Tu pelo di nottola,
Tu sangue di scimia,
Tu dente di bòtolo,
Va, bolli e t'avvoltola
Nel brodo infernal.

III.

Tu dito d'un pargolo
Strozzato nel nascere,
Tu labbro d'un Tartaro,
Tu cor d'un eretico,
Va dentro, e consolida
La polta infernal.

TUTTE
(danzando intorno)

E voi Spirti
Negri e candidi,
Rossi e ceruli,
Rimescete!
Voi che mescere
Ben sapete
Rimescete!
Rimescete!

SCENA II.

Le Streghe, Ecate, Spiriti, Demonj.

BALLO.

La scena si riempie di spiriti, diavoli, streghe, che danzano intorno alla caldaja. Appare Ecate, la dea della notte e dei sortilegi. Tutti stanno religiosamente atteggiati, e quasi tremanti contemplandola.

Ecate dice alle streghe che conosce l'opra loro e per quale scopo fu evocata; esamina tutto attentamente, poi annunzia che re Macbetto verrà ad interrogarle sul suo destino, e dovranno soddisfarlo. Se le visioni abbattessero troppo i suoi sensi, evocheranno gli spiriti aerei per risvegliarlo e ridonargli vigore. Ma non deve più differirsi la rovina che l'attende.

Poichè le streghe hanno rispettosamente ricevuto i suoi ordini, Ecate scomparisce fra lampi e tuoni.

Tutti allora danzano intorno alla caldaja una ridda infernale, nè si arrestano che all'appressarsi di Macbeth.

SCENA III.

Macbeth. *Le precedenti.*

MACBETH

(sull' ingresso parlando ad alcuno de' suoi)

Finchè appelli, silenti m'attendete.

(si avanza verso le Streghe)

Che fate voi, misterïose donne?

STREGHE

Un'opra senza nome.

MACBETH

Per quest'opra infernale io vi scongiuro!
Ch'io sappia il mio destin, se cielo e terra
Dovessero innovar l'antica guerra.

STREGHE

Dalle incognite posse udir lo vuoi,
Cui ministre obbediamo, ovver da noi?

MACBETH

Evocatele pur, se del futuro
Mi possono chiarir l'enigma oscuro.

STREGHE

Dalle basse e dall'alte dimore
Spirti erranti, salite, scendete!

(scoppia un fulmine e sorge da terra un capo coperto d'elmo)

MACBETH

Dimmi o spirto...

STREGHE

T'ha letto nel core;
Taci, e n'odi le voci segrete.

(APPARIZIONE)

O Macbetto! Macbetto! Macbetto!
Da Macduffo ti guarda prudente.

MACBETH

Tu m'afforzi l'accolto sospetto!
Solo un motto...

(l'Apparizione sparisce)

STREGHE

Richieste non vuole.
Ecco un altro di lui più possente.
(tuono: apparisce un fanciullo insanguinato)
Taci, e n'odi le occulte parole.

(APPARIZIONE)

O Macbetto! Macbetto! Macbetto!
Esser puoi sanguinario, feroce:
Nessun nato di donna ti nuoce.
(sparisce)

MACBETH

La tua vita, Macduffo, perdono...
No!... morrai... sul regale mio petto
Doppio usbergo sarà la tua morte.
(tuoni e lampi: sorge un fanciullo coronato che porta un arboscello.)
Ma che avvisa quel lampo, quel tuono?...
Un fanciullo col serto dei Re!

STREGHE

Taci, ed odi.

(APPARIZIONE)

Sta d'animo forte:
Gloriöso, invincibil sarai
Fin che il Bosco di Birna vedrai
Ravviarsi, e venir contro te.
(sparisce)

MACBETH

Lieto augurio! Per magica possa
Selva alcuna finor non fu mossa.
Or mi dite: Salire al mio soglio
La progenie di Banco dovrà?

STREGHE

Non cercarlo!

MACBETH

Lo voglio! lo voglio!
O su voi la mia spada cadrà.
(la caldaia cala sotterra)
La caldaia è scomparsa? perchè?
(suono sotterraneo di cornamusa)
Qual concento! Parlate! Che v'è?

STREGHE

I.

Apparite!

II.

Apparite!

III

Apparite!

TUTTE

Poi qual nebbia di nuovo sparite.

(otto Re passano un dopo l'altro. Da ultimo viene Banco con uno specchio in mano)

MACBETH

(al primo)

Fuggi, o regal fantasima,
Che Banco a me rammenti!
La tua corona è folgore,
Gli occhi mi fai roventi!

(al secondo)

Via, spaventosa immagine,
Che il crin di bende hai cinto!

(agli altri)

Ed altri ancor ne sorgono?...
Un terzo?... un quarto?... un quinto?
O mio terror!... dell'ultimo
Splende uno speglio in mano,
E nuovi Re s'attergano
Dentro al cristallo arcano...
È Banco!... ahi vista orribile!
Ridendo a me gli addita?
Muori, fatal progenie!...

(trae la spada, s'avventa agli spettri, poi si arretra)

Ah! Che non hai tu vita!

(alle streghe)

Vivran costor?

STREGHE

Vivranno.

MACBETH

O me perduto.

(perde i sensi)

STREGHE

Ei svenne!... Aerei spirti,
Ridonate la mente al Re svenuto!

SCENA IV.

Scendono gli **spiriti,** *e, mentre danzano intorno a Macbeth, le Streghe cantano il seguente*

CORO

Ondine e Silfidi
Dall'ali candide,
Su quella pallida
Fronte spirate.
Tessete in vortice
Carole armoniche,
E sensi ed anima
Gli confortate.

(Spiriti e Streghe spariscono)

SCENA V.

Macbeth *rinviene, poi* **Lady Macbeth,** *annunciata da un* **Araldo** *che parte.*

MACBETH

Ove son io?... fuggiro!... O sia ne'secoli
Maledetta quest'ora in sempiterno!

ARALDO

Qui giunge la regina.

MACBETH

(Che!)

LADY

Vi trovo
Alfin; Che fate?

MACBETH

Ancora
Le streghe interrogai...

LADY

E disser?

MACBETH

Da Macduff ti guarda...

LADY

Segui...

MACBETH

Te non ucciderà nato di donna.

LADY

Segui...

MACBETH

Invitto sarai finchè la selva
Di Birna contro te non mova.

LADY

Segui...

MACBETH

Ma pur di Banco apparvemi la stirpe...
E regnerà!...

LADY

Menzogna!!!
Morte, sterminio sull'iniqua razza!...

MACBETH

Sì, morte! di Macduffo arda la rôcca,
Ne peran moglie, prole...

LADY

Di Banco il figlio si rinvenga, e muoia.

MACBETH

Tutto il sangue si sperda a noi nemico...

LADY

Or riconosco il tuo coraggio antico!...

A 2

Ora di morte - e di vendetta,
  Tuona, rimbomba - per l'orbe intero,
  Come assordante - l'atro pensiero
  Del cor le fibre - tutte intronò!
Ora di morte, - omai t'affretta!
  Incancellabile - il fato ha scritto:
  L'impresa compiere - deve il delitto,
  Poichè col sangue - s'inaugurò.

FINE DELL'ATTO TERZO.

ATTO QUARTO

SCENA PRIMA.

Luogo deserto ai confini della Scozia e dell'Inghilterra.

In distanza la Foresta di Birnam.

Profughi Scozzesi, Uomini, Donne, Fanciulli.

Macduff *in disparte addolorato.*

Coro

Patria oppressa! il dolce nome
No, di madre aver non puoi,
Or che tutta a' figli tuoi
Sei conversa in un avel!
D'orfanelli, e di piangenti
Chi lo sposo e chi la prole,
Al venir del nuovo Sole
S'alza un grido e fere il Ciel.
A quel grido il Ciel risponde
Quasi voglia impietosito
Propagar per l'infinito,
Patria oppressa, il tuo dolor.
Suona a morto ognor la squilla,
Ma nessuno audace è tanto
Che pur doni un vano pianto
A chi soffre ed a chi muor.

Macduff

O figli, o figli miei! da quel tiranno
Tutti uccisi voi foste, e insiem con voi
La madre sventurata!... E fra gli artigli
Di quel tigre io lasciai la madre e i figli?

SCENA II.

Al suono di tamburo entra **Malcolm** *conducendo molti* **Soldati inglesi.**

MALCOLM
Dove siam? che bosco è quello?
CORO
La foresta di Birnamo.
MALCOLM
Svelga ognuno, e porti un ramo,
Che lo asconda, innanzi a sè.
(a Macduff)
Ti conforti la vendetta.
MACDUFF
Non l'avrò... di figli è privo!
MALCOLM
Chi non odia il suol nativo
Prenda l'armi, e segua me.
(Malcolm e Macduff impugnano le spade)
TUTTI
La patria tradita
Piangendo ne invita!
Fratelli! gli oppressi
Corriamo a salvar.
Già l'ira divina
Sull'empio ruina;
Gli orribili eccessi
L'Eterno stancâr.

SCENA III.

Scena nel castello di Macbeth, come nell'Atto Primo. - Notte.

Medico *e* **Dama** *di Lady Macbeth.*

MEDICO
Vegliammo invan due notti.
DAMA
In questa apparirà.

MEDICO

Di che parlava
Nel sonno suo?

DAMA

Ridirlo
Non debbo ad uom che viva... Eccola!

SCENA IV.

Lady Macbeth, *e precedenti.*

MEDICO

Un lume
Recasi in man?

DAMA

La lampada che sempre
Si tiene a canto al letto.

MEDICO

Oh come gli occhi
Spalanca!

DAMA

E pur non vede.

MEDICO

Perchè terge la man?

DAMA

Lavarsi crede!

LADY

Una macchia è qui tuttora...
Via, ti dico, o maledetta!...
Una... due... gli è questa l'ora!
Tremi tu!... non osi entrar?
Un guerrier così codardo?
Oh vergogna!... orsù t'affretta!...
Chi poteva in quel vegliardo
Tanto sangue imaginar?

MEDICO

Che parlò?...

LADY

Di Fiffe il Sire
Sposo e padre or or non era?

Che n'avvenne?... e mai pulire
Queste mani io non saprò?...

DAMA *e* MEDICO

Oh terror!...

LADY

Di sangue umano
Sa qui sempre... Arabia intera
Rimondar sì picciol mano
Co'suoi balsami non può.
Oimè!...

MEDICO

Geme?

LADY

I panni indossa
Della notte... or via ti sbratta!...
Banco è spento, e dalla fossa
Chi morì non surse ancor.

MEDICO

Questo a presso?...

LADY

A letto, a letto...
(s' avvia lentamente alle sue stanze)
Sfar non puoi la cosa fatta...
Batte alcuno!... andiam, Macbetto,
Non t'accusi il tuo pallor.

DAMA *e* MEDICO

Ah di lei, pietà, Signor!
(seguono Lady Macbeth inorriditi.)

SCENA V.

Macbeth.

(esce agitatissimo)

Perfidi! All'Anglo contra me v'unite!
Le potenze presaghe han profetato:
« *Esser puoi sanguinario, feroce;*
» *Nessun nato di donna ti nuoce.* »
No, non temo di voi, nè del fanciullo
Che vi conduce! Raffermar sul trono
Questo assalto mi debbe,

O sbalzarmi per sempre... Eppur la vita
Sento nelle mie fibre inaridita!
Pietà, rispetto, amore,
Conforto ai dì cadenti,
Non spargeran d'un fiore
La tua canuta età.
Nè sul tuo regio sasso
Sperar soavi accenti:
Sol la bestemmia, ahi lasso!
La nenia tua sarà.

GRIDA INTERNE

Ella è morta!

MACBETH

Qual gemito?

SCENA VI.

Dama *della Regina,* *e* **Macbeth.**

DAMA

È morta
La Regina!...

MACBETH
(pensoso)

La vita!... Che importa?...
È il racconto d'un povero idiota!
Vento e suono che nulla dinota!
(La Dama parte)

SCENA VII.

Coro di Guerrieri *e* **Macbeth.**

CORO

Sire! ah Sire!

MACBETH

Che fu?... quali nuove?

CORO

La foresta di Birna si muove!

MACBETH
(attonito)
M'hai deluso, presagio infernale!...
Qui l'usbergo, la spada, il pugnale!
Prodi all'armi! La morte o la gloria.

CORO
Dunque all'armi! sì, morte o vittoria.
(escono tutti correndo)

SCENA VIII.

Pianura circondata da alture e boscaglie.

Il fondo della Scena è occupato dai soldati inglesi, i quali lentamente si avanzano, portando ciascheduno una fronda innanzi a sè.

Malcolm, Macduff *e* **Soldati.**

MALCOLM
Via le fronde, e mano all'armi,
Mi seguite!
(Malcolm, Macduff e Soldati partono.

GRIDA DI DENTRO
All'armi! all'armi!
(Di dentro odesi il fragore della battaglia)

SCENA IX.

Macbeth *incalzato da* **Macduff.**

MACDUFF
Carnefice de' figli miei, t'ho giunto.

MACBETH
Fuggi; nato di donna
Uccidermi non può.

MACDUFF
Nato non sono:
Strappato fui dal sen materno.

MACBETH
(spaventato)
Cielo!
(brandiscono le spade, e disperatamente battendosi, escono di vista).

SCENA X.

Entrano **Donne Scozzesi** — *La battaglia continua.*

DONNE
Infausto giorno!... ovunque sangue, morte!
Preghiam pei figli nostri!...
Cessa il fragor!

VOCI INTERNE
Vittoria!...

DONNE
(con gioia)
Vittoria!...

SCENA ULTIMA.

Malcolm *seguìto da* **Soldati inglesi. Macduff** *con altri* **Soldati, Bardi** *e* **Popolo.**

MALCOLM
Ove s'è fitto
L'usurpator?

MACDUFF
Colà da me trafitto.

TUTTI
(piegando un ginocchio a terra)
Salve, o Re!
(i Bardi s'avanzano ed intuonano l'Inno)

BARDI
Macbeth, Macbeth ov'è?...
Dov'è l'usurpator?...
D'un soffio il fulminò
Il Dio della vittoria.
(poi vôlti a Macduff)
L'eroe valente egli è
Che spense il traditor.

La patria, il Re salvò;
A lui onore e gloria!

Soldati

Ah sì, l'eroe egli è
Che spense il traditor;
La patria e il Re salvò;
A lui onore e gloria!

Donne

Salgano grazie a te,
Gran Dio vendicator;
A chi ne liberò
Inni cantiam di gloria.

Malcolm

Confida, o Scozia, in me!
È spento l'oppressor;
La gioia eternerò
Tra noi di tal vittoria!

Macduff

Ciascun si fidi al Re,
Che il ciel ne rende ancor!
L'aurora che spuntò
Ne reca pace e gloria!

(Quadro)

FINE.